

fiche ha carattere di preminente importanza pubblica e va tenuta in grande considerazione —:

se i due Ministri interrogati intendano adottare iniziative normative volte all'istituzione del ruolo tecnico per i militari sottufficiali e di truppa appartenenti all'Arma dei Carabinieri. (3-03310)

Interrogazione a risposta scritta:

ONNIS. — *Al Ministro della difesa, al Ministro dell'economia e delle finanze.* — Per sapere — premesso che:

con nota n. 390855 di prot., in data 25 ottobre 2002, il competente Direttore di Sezione presso il Ministero della Difesa (Direzione Generale per il personale militare — VI Reparto — 21^a Divisione) comunicava alla Sig.ra Mameli Antonella, residente in Selegas (Cagliari), che il decreto di liquidazione del trattamento pensionistico privilegiato (n. 1369 del 21 ottobre 2002) relativo al coniuge Sollai Giuseppe, già appuntato dei Carabinieri, nato a Cagliari il 20 settembre 1965 e deceduto in data 8 novembre 1998, era stato trasmesso a « BILANCENTES » (con elenco n. 80) perché tale Ufficio provvedesse all'impegno di spesa e al conseguente inoltro all'I.N.P.D.A.P. di Cagliari del ruolo di pagamento, che avrebbe dovuto avere « efficacia immediata »;

con la predetta comunicazione, si rendeva altresì noto che l'I.N.P.D.A.P. di Cagliari avrebbe quindi curato il « pagamento del trattamento spettante », mentre il fascicolo sarebbe stato trasmesso alla Corte dei Conti solo « per il riscontro in via successiva »;

per quanto il contenuto della nota sopra indicata inducesse a ritenere ormai prossima la liquidazione del trattamento pensionistico privilegiato in favore della vedova dell'appuntato Sollai e del giovane figlio, a tutt'oggi gli emolumenti in questione non risultano erogati;

il mancato pagamento della pensione privilegiata, a distanza di quasi sei anni dalla scomparsa dell'appuntato Sollai, deduce le legittime attese dei congiunti e condiziona in modo sensibile il tenore di vita e le scelte di quella famiglia, già gravemente penalizzata dalla prematura perdita del familiare, deceduto appena trentatreenne;

non sono allo stato conosciute le ragioni del ritardo nella liquidazione di quel trattamento pensionistico;

la più rapida definizione della pratica cui si è fatto riferimento, e di quelle analoghe, costituirebbe un importante segnale per coloro che, prestando servizio nelle Forze armate o di polizia, mettono quotidianamente a repentaglio la propria vita nell'assolvimento del dovere, in quanto essi avrebbero almeno la certezza di un intervento immediato ed efficace dello Stato in favore dei loro congiunti, nel caso di pregiudizi derivati dall'attività d'istituto —:

quale sia lo stato attuale del procedimento per la liquidazione del trattamento pensionistico privilegiato relativo all'appuntato Cc. Sollai Giuseppe, sopra nominato;

quali siano le ragioni che hanno fino a oggi impedito la liquidazione delle somme predette in favore dei congiunti del medesimo Sollai Giuseppe;

se non si ritenga opportuno adottare ogni utile iniziativa per consentire l'immediata definizione della pratica in questione e di quelle analoghe eventualmente pendenti. (4-09883)

* * *

ECONOMIA E FINANZE

Interrogazioni a risposta in Commissione:

BENVENUTO, GRANDI, CENNAMO, COLUCCINI, DE BRASI, FLUVI, GALEAZZI, NANNICINI, NICOLA ROSSI e

TOLOTTI. — *Al Ministro dell'economia e delle finanze.* — Per conoscere — premesso che:

come segnala energicamente la FIARC-Confesercenti, l'essenziale categoria degli agenti e rappresentanti di commercio reclama e sollecita da ormai numerosi anni il rimborso, sulla base delle numerose ed univoche sentenze delle commissioni tributarie, della soppressa imposta ILOR versato fra il 1985 e il 1990;

poiché le assente carenze di fondi ritardano o impediscono i predetti rimborsi, la categoria responsabilmente chiede almeno la immediata compensabilità con i debiti di imposta —:

quali iniziative intenda adottare nell'immediato per restituire, direttamente o almeno indirettamente attraverso compensazioni d'imposta, l'ILOR agli agenti e rappresentanti di commercio. (5-03157)

BENVENUTO. — *Al Ministro dell'economia e delle finanze.* — Per sapere — premesso che:

in relazione al poco fortunato vertice G8 di Genova del luglio 2001, il decreto ministeriale 5 luglio 2001 aveva doverosamente disposto, a parziale e indiretto risarcimento dei soggetti residenti o aventi sede nel capoluogo ligure, la sospensione dei termini e adempimenti tributari — con in prima linea ovviamente i versamenti delle imposte — per il periodo dal 16 al 22 luglio 2001, rinviandoli al 30 luglio 2001;

ciononostante risulta all'interrogante che i «controlli automatici» di cui all'articolo 36-bis del decreto del Presidente della Repubblica n. 600 del 1973 starebbero producendo quella che la stampa economica ha definito «una pioggia di avvisi» sugli ignari e innocenti contribuenti genovesi, contestando erroneamente i versamenti di imposta effettuati nel periodo dal 21 al 30 luglio 2001;

ad avviso dell'interrogante, non è né giusto né corretto che i contribuenti, pur essendosi comportati secondo legge, deb-

bano essere costretti ad assumere iniziative comunque onerose, in termini sia di costi che di tempi, per invocare l'annullamento degli «avvisi pazzi» entro il termine perentorio dei 30 giorni dal ricevimento degli avvisi in questione —:

se non intenda procedere senza indugio, in sede di autotutela, all'annullamento generalizzato degli «avvisi pazzi» di cui in premessa, dandone d'iniziativa contestuale comunicazione ai contribuenti interessati. (5-03159)

Interrogazione a risposta scritta:

D'AGRÒ. — *Al Ministro dell'economia e delle finanze, al Ministro delle attività produttive.* — Per sapere — premesso che:

le nuove norme sull'indebitamento delle Regioni, contenute nell'articolo 3, comma 16, della legge 24 dicembre 2003, n. 350 (legge finanziaria 2004), mettono a rischio il sistema di agevolazione per le imprese;

l'indicazione tassativa degli investimenti, infatti, che le Regioni possono avviare attraverso l'indebitamento, escludendo i trasferimenti a favore dei privati e delle imprese, rende di fatto illegittimo utilizzare tale formula per finanziare le normative a sostegno delle attività economiche e produttive;

le Regioni, che hanno margini di autofinanziamento molto ristretti, di norma coprono con l'indebitamento le spese necessarie per aiutare finanziariamente gli interventi di sviluppo imprenditoriale sul territorio;

questo problema mette in pericolo il sostegno finanziario della Regione all'iniziativa di rinnovamento del settore economico, con riflessi negativi anche sull'occupazione e sui prezzi della merce al consumo;

tale situazione mette inoltre a rischio la legge fondamentale del settore che finanzia il fondo di rotazione per il sostegno

finanziario degli investimenti alle imprese, nonché i contributi per i fondi di garanzia dei consorzi fidi —:

se, a fronte dei diversi appelli e delle azioni di protesta provenienti dal mondo economico e dai rappresentanti delle Regioni, non si intenda adottare iniziative normative volte alla modifica dell'articolo 3, comma 16, della legge 24 dicembre 2003, n. 350, prevedendosi la possibilità di ricorrere all'indebitamento per i trasferimenti destinati specificatamente al finanziamento delle normative di sostegno alle attività economiche e produttive, particolarmente utile nel momento di stagnazione economica che stiamo vivendo. (4-09879)

* * *

FUNZIONE PUBBLICA

Interrogazione a risposta scritta:

CIRIELLI. — *Al Ministro per la funzione pubblica, al Ministro dell'economia e delle finanze, al Ministro della difesa.* — Per sapere — premesso che:

con il decreto del Presidente della Repubblica del 30 agosto del 2000, dal titolo « Programmazione delle assunzioni nelle pubbliche amministrazioni, a norma dell'articolo 39, commi 3 e 20, della legge 27 dicembre 1997, n. 449, e successive modificazioni », il Ministero della difesa è stato autorizzato a bandire un concorso pubblico, per esami, a 504 posti nell'area funzionale C, posizione economica C1, profilo professionale di collaboratore amministrativo;

l'articolo 3 della legge n. 331 del 14 novembre 2000, dal titolo « trasformazione progressiva dello strumento militare in professionale », dispone che « il Governo è delegato ad adottare, entro un anno dalla data di entrata in vigore della presente legge, previo parere delle competenti Commissioni parlamentari che si esprimono entro sessanta giorni dalla data di asse-

gnazione del relativo schema, corredato dai pareri previsti dalla legge, un decreto legislativo per disciplinare la graduale sostituzione, entro sette anni a decorrere dalla data di entrata in vigore del medesimo decreto legislativo, dei militari in servizio obbligatorio di leva con volontari di truppa e con personale civile del Ministero della difesa »;

la procedura concorsuale si è svolta nell'arco di oltre due anni e la graduatoria finale è stata approvata con decreto del Direttore Generale del personale civile del Ministero della difesa in data 27 dicembre 2002;

il decreto del Presidente della Repubblica del 31 luglio 2003, recante norme in materia « Autorizzazione alle assunzioni di personale nelle pubbliche amministrazioni », ai sensi dell'articolo 34 della legge n. 289 del 27 dicembre 2003, ha previsto l'assunzione di 160 persone per tutti i concorsi espletati dall'Amministrazione della Difesa, consentendo la nomina a ruolo di sole 48 persone, su 104 vincitori, del concorso a collaboratore amministrativo;

l'articolo 3, comma 55, della legge n. 350 del 24 dicembre 2003 dispone, in deroga al divieto di assumere dipendenti pubblici a tempo indeterminato stabilito dal comma 53 dello stesso articolo, che « nell'ambito delle procedure di autorizzazione delle assunzioni è prioritariamente considerata l'immissione in servizio degli addetti a compiti connessi alla sicurezza pubblica, al rispetto degli impegni internazionali, alla difesa nazionale, al soccorso tecnico urgente, alla prevenzione e vigilanza antincendi e alla protezione civile, alla tutela ambientale e alla vigilanza antibracconaggio, al settore della giustizia, alla tutela del consumatore e alla sicurezza e ricerca agroalimentare e alla tutela dei beni culturali, nonché dei vincitori di concorsi espletati alla data del 30 settembre 2003 » —:

se e quali iniziative intenda adottare per porre un definitivo chiarimento in merito a quanto sopra e con particolare